

# ROTARY CLUB PORTOFINO

## DISTRETTO 2030



### BOLLETTINO N° 5

### Ottobre 2007

Anno Rotariano 2007 – 2008

**(Riservato ai soci)**

<b>LISTA SOCI</b>			
ALBERANI	Alberto	LEONARDI	Silvio
ANFOSSI	Beppe	MALAN	Riccardo
ANTOLA	Alessandro	MIROLI	Luigi
COSTA	Giovanni	ORSO	Luigi
CROSA DI VERGAGNI	Antonio	PICCARDO	Ilaria
CUOCOLO	Lorenzo	RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
DI SARRO	Carlo	SACCANI	Maurizio
DUGNANI	Luisa	TAGLIAFERRO	Paola
FRANCISCI	Ginevra	TESTINO	Sergio Adolfo
GALLO	Domenico	TONANI	Pasquale
GIOVALE	Massimo	TORIELLI	Massimo
GUATELLI	Ines	TORRE	Marco

### **NOTIZIE DAL DISTRETTO 2030**

#### **Convegno Distrettuale di sabato 13 Ottobre Asti - Hotel Salera –**

Indetto per discutere proposte di nuovi criteri di nomina del Governatore del Distretto

**Ha partecipato per il nostro Club** Domenico Gallo all'uopo delegato dalla Assemblea di Club del 10 Ottobre

In relazione ad alcune istanze pervenute da soci e Club del Distretto, già in occasione dell'ultimo

Congresso Distrettuale, era stato dibattuto il tema e il Governatore uscente Montalcini in accordo con il Governatore entrante Canepa aveva demandato la decisione ad una apposita Assemblea Distrettuale. La premessa parte dalle diverse modalità di elezione del Governatore nei dieci distretti italiani, che si riporta di seguito

### **Commissioni per la nomina del Governatore nei 10 Distretti Italiani**

2030—Tutti i Past Governatori. Il Governatore in carica funge da presidente ma non vota. Il Governatore Eletto funge da segretario e non vota

2040---(Lombardia Nord-Milano). 3PDG e 3 past Presidenti ( PP )

2050---(Lombardia Sud-Est) 3 PDG a rotazione e 3 rappresentanti di Club, il DG non vota se non in caso di perdurante parità, il DGE come segretario.

2060---(Veneto, Trentino Alto Adige, Venezia Giulia):DG, DGE, DGN, ultimi 3 PDG, 3 PDG estratti a sorte, 7 rappresentanti di Club estratti a sorte.

2070---(Toscana e Emilia Romagna) come il 2030.

2080---(Lazio e Sardegna) 16 membri : 8 PDG a rotazione +4 PP Club di Roma +4 PP Club Lazio +2 PP Sardegna. DG presiede ma non vota. Il DGE fa il segretario.

2090—(Marche, Abruzzo Molise Albania): tutti i PDG (20) + 20 Rappresentanti regionali in rapporto al numero dei Soci.

2100—(Campania e Calabria ): 3PDG (ultimi)+3 PDG (sorteggio) + 6 rappresentanti di Club (3 Campania e 3 Calabria)+ il Dg che vota e il DGE come segretario

2110—(Sicilia e Malta) : l'elezione tiene conto della territorialità. La Sicilia è divisa in tre zone che a turno eleggono il Governatore utilizzando i PDG della zona e pari rappresentanti di Club.

2120\_\_( Puglia e Basilicata ): 3 PDG e 9 rappresentanti di Club

Le proposte alternative presentate da alcuni Club sono state:

## **Aggiornamento definitivo proposte - 11 ottobre 2007**

- 1) Proposta RC di Alessandria, RC di Aosta, RC di Cuneo , RC Genova, RC Genova Centro Storico, RC Genova Est, RC Genova Nord, RC Genova Nord-Ovest, RC Genova Ovest, RC Genova San Giorgio, RC Genova Sud-Ovest, RC Orta San Giulio, RC Biella, RC Novara, RC Torino Ovest:**

Mantenimento della Commissione composta solo dai Past-Governatori; il Governatore presiede ma non vota e il Governatore incoming funge da segretario.

- 2) Proposta RC Ivrea:**

Commissione composta da solo past-Governatori eletti mediante sorteggio. Tale Commissione sarà formata da 7 componenti estratti a sorte quindici giorni prima della convocazione della commissione. In caso di mancata accettazione di uno o più componenti si procederà a ulteriori estrazioni..

- 3) Proposta RC Golfo di Genova:**

“Questa commissione è composta dai cinque più recenti ex Governatori che siano ancora Soci di un Rotary Club del Distretto 2030. In caso di non disponibilità di uno o più componenti subentrano quello o quelli subito precedenti

- 4) Proposta R.C. Asti :**

“ La Commissione è composta da 5 ex Governatori, da 5 ex Presidenti di Club del Distretto, dal Governatore in carica, dal Governatore Eletto.

Il Governatore in carica non vota. Ha facoltà di voto soltanto se due o più candidati ottengono lo stesso numero di voti.

Il Governatore Eletto funge da segretario e non vota.

Mentre i Past Governatori ogni anno indicheranno i 5 ex Governatori più 2 supplenti, gli ex Presidenti dei Club verranno eletti secondo un meccanismo di selezione che prevede la suddivisione dei Club del Distretto in 5 gruppi dando atto nel corso dell'Assemblea dell'assegnazione dei singoli Club in ciascun raggruppamento. Ogni raggruppamento dovrà risultare così formato da tanti Club che rappresentino circa un quinto dei Club del Distretto, posto che soci del RI sono i Club e non i singoli rotariani.

I Presidenti in carica dei Club di ogni raggruppamento nomineranno per ogni raggruppamento un titolare ed un membro supplente che siano entrambi soci ed ex presidenti di Club.

Il Club di cui sono soci gli ex Presidenti non potrà presentare, per quell'anno, candidature per la nomina a Governatore.

#### **5) Proposta R.C. di Torino, Rc Torino Sud, RC Canale Roero, RC Bra, RC Saluzzo, RC Alba, RC Moncalieri:**

Premessa alla proposta di composizione:

La selezione dei candidati deve essere fatta esclusivamente sulla base dei criteri stabiliti dal Manuale di Procedura e dai Codes of Policies del Rotary International:

--nessuno dei criteri stabiliti per la selezione dei candidati può essere tralasciato;

--la Commissione non è autorizzata ad introdurre ed utilizzare criteri diversi da quelli approvati dall'Assemblea.

Composizione:

“DG in carica quale Presidente; ultimi 3 Past-Governatori del Distretto (più 2 supplenti individuati nella scala dei più recenti); 5 Past-Presidenti non PDG (più 5 supplenti) individuati tra i rotariani indicati dai club del distretto che non presentano un candidato a Governatore. Il Governatore eletto, senza diritto di voto, assume l'incarico di segretario.

Per l'elezione dei Past President la procedura potrebbe essere la seguente:

- 1) Premessa la suddivisione, da parte del Governatore, dei Club del Distretto in 5 raggruppamenti (ognuno con circa un quinto dei Club medesimi) per una più equa rappresentanza territoriale dei 5 Past-Presidenti in seno alla Commissione di Nomina, la segreteria chiederà a tutti i Club di segnalare al Distretto entro e non oltre il 10.11.2007 il nominativo di un past presidente del proprio o di altro Club disponibile per far parte della Commissione e scelto in una riunione ordinaria del Club su proposta del Consiglio Direttivo.  
Accanto al nome dovranno essere indicati:  
il Club di appartenenza, l'anno di iscrizione al Rotary e l'anno di presidenza.
- 2) Ad un data da convenirsi La segreteria raccoglierà tutti i nominativi pervenuti entro la data prefissata in cinque elenchi a forma di scheda, uno per raggruppamento, che farà pervenire a tutti i Club dei rispettivi raggruppamenti entro fine novembre.
- 3) Ogni Club restituirà la detta scheda alla Commissione elettorale istituita presso il Distretto 2007-2008 entro il 15 dicembre con l'indicazione di 10 ( 5 + 5 ) preferenze decise in una riunione ordinaria del Club secondo modalità scelte dal proprio Consiglio Direttivo
- 4) E' inteso che per quell'anno gli eletti (effettivi e supplenti) nella Commissione non potranno essere candidati a Governatore né il rispettivo Club di appartenenza potrà presentare una candidatura.
- 5) La Commissione elettorale sarà composta dal segretario Distrettuale in carica, dal Segretario Distrettuale dell'anno precedente, dal Governatore che presiederà.
- 6) Essa provvederà allo spoglio delle schede per individuare, in ragione della quantità delle preferenze, i 5 membri effettivi e i 5 supplenti per la Commissione di quell'anno e ne darà comunicazione a tutti i Club entro il 31.12.07.
- 7) Nelle situazioni di parità prevarrà l'anzianità e nei casi di ulteriore ballottaggio sceglierà il Governatore.

#### **6) Proposta di RC Torino Mole Antonelliana:**

Commissione composta da tutti i Past-Governatori e dai Presidenti di Club con esclusione di quei Presidenti i cui Club abbiano candidati alla carica di Governatore e dei Past-Governatori che non sono più soci effettivi di un Club. Lo scrutinio potrebbe svolgersi in coda all'assemblea o al congresso.

#### **7) Proposta RC Ovada del Centenario:**

“ il Governatore in carica (presiede e non vota )  
6 PDG a rotazione (scelgono autonomamente i candidati)  
5 Assistenti Governatori scelti ad estrazione ed automaticamente esclusi dalla commissione dell'anno successivo”

#### **8) Proposta RC Rapallo Tigullio**

“Commissione composta da 5 Past Governatori, Governatore in carica e 5 Past Presidenti di Club. Il Governatore in carica presiede la Commissione ma ha la facoltà di voto solo se due o più candidati ottengono lo stesso numero di voti.  
Il governatore eletto funge da segretario ma non vota.

Composizione della Commissione:

a) Past Governatori: i cinque Past Governatori più recenti

b) Past Presidenti:

- il Governatore in carica attribuisce, secondo il criterio che ritiene opportuno, ad ognuno dei Club( attualmente 84) un numero progressivo a partire da 1;

- la scelta dei Club che devono esprimere i 5 Past Presidenti Membri della Commissione è affidata alla sorte, abbinandola all'estrazione del lotto in una giornata prefissata dal Governatore;

- I Club destinati a fornire un Membro alla Commissione sono quelli con numerazione corrispondente ai 5 numeri estratti quel giorno sulla ruota di Genova. Qualora uno o più numeri estratti su questa ruota non corrispondano a nessun Club, sono sostituiti dai primi numeri sulla ruota di Torino;

- I Club così scelti eleggono il proprio Past Presidente che farà parte della Commissione, più un Past Presidente supplente, in caso il titolare fosse impedito dal partecipare alla riunione nella quale la Commissione designa il candidato Governatore.

#### **9) Proposta RC Imperia e RC Torino Stupinigi:**

- 1) La Commissione addetta alla nomina del Governatore viene costituita annualmente nel corso dell'Assemblea Distrettuale ed è composta da 7 Past Governor (+ 3 supplenti) sorteggiati fra i PDG iscritti ad un Club Rotary, e da 7 Presidenti dei Club del Distretto (+ 3 supplenti) sorteggiati fra coloro che saranno in carica il successivo 1° luglio.
- 2) I Past Governor che siano soci di uno dei 7 Club “sorteggiati” non potranno a loro volta far parte della Commissione.
- 3) La Commissione è presieduta senza diritto di voto dal Governatore in carica.
- 4) I PDG non sono in alcun caso rieleggibili.
- 5) I Presidenti di Club sorteggiati quali componenti la Commissione non possono essere candidati a Governatore nell'anno rotariano in corso e nei successivi 2 anni rotariani.
- 6) I Club ai quali appartengono i Presidenti sorteggiati a far parte della Commissione non possono presentare candidature nell'anno rotariano in corso.
- 7) L'elenco dei candidati a Governatore viene pubblicato sul sito informatico del Distretto unitamente ai loro curricula e ad una sintesi delle linee programmatiche generali a cui si atterranno in caso di elezione.
- 8) La seduta della Commissione è pubblica. Si svolge a porte chiuse a richiesta di uno o più Commissari, nella parte in cui sono espressi giudizi sui candidati.  
Su tali giudizi i Commissari sono vincolati al segreto.
- 9) Se due o più candidati ottengono lo stesso numero di voti, realizzandosi così l'ipotesi prevista dal disposto di cui al capoverso 13.020.7 del Regolamento del RI (incapacità della Commissione di scegliere il Governatore designato), il Governatore è scelto fra i candidati già proposti alla

Commissione, mediante votazione per corrispondenza da parte dei Club, come previsto al capoverso 13.040 del RI che recita: “il Governatore Distrettuale deve preparare una scheda .... contenente ... l’elenco in ordine alfabetico dei nomi di tutti i candidati. Una copia della scheda va inviata ad ogni Club con l’avviso che la scheda gli deve essere rinviata con l’indicazione del voto o dei voti espressi dal rispettivo Club ... (il capoverso 13.040.1 stabilisce che ogni Club dispone di un voto per i primi 25 soci + eventuali voti supplementari per ogni altri 25 soci o frazione rilevante di essi).

- 10) Per quanto non previsto dalla presente proposta si rinvia al disposto di cui all’art.13 del Regolamento Internazionale.

Messe in votazione tutte le proposte assieme a votazione segreta dei delegati di Club, sono state portate in ballottaggio le due che hanno ottenuto più voti, e cioè la N^1 e la N^5  
Sono state rimesse in votazione e hanno ottenuto parità di voti .  
Non essendovi una mozione prevalente il Governatore ha allora deliberato di applicare una metodologia di nomina (indicata nei documenti del Rotary Internazionale) che prevede che il Governatore venga eletto da una commissione costituita dagli ultimi 5 governatori.

## **INFORMAZIONE ROTARIANA**

### **Attività Internazionale della Rotary Foundation (relazione del Convegno del 27 Ottobre)**

**Sabato 27 ottobre Genova - Hotel President - Convegno annuale sulla Rotary Foundation**

***Partecipanti per il nostro Club*** Alessandro Antola. Luisa Dugnani, Paola Tagliaferro

Dopo il saluto di benvenuto da parte del **Presidente del R.C. Genova**, Club ospitante, l’annuale seminario di aggiornamento sulla attività della Rotary Foundation del Distretto 2030 si è aperto con il saluto e gli auguri di buon lavoro del **PRG Prof Carlo Sarasso** (R.C. Milano Ovest Distretto 2040) rappresentate della Zona 12, rivolti anche a nome del Chairman Internazionale della Rotary Foundation Robert Scott.

Sono seguite le relazioni :

**Gianni Montalenti** –(R.C. Chiasso) Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation  
Questa giornata rappresenta sempre il rendiconto della gestione della Fondazione come bilancio e come programmi

#### **Attività e prospettive nell’ambito del Distretto 2030**

##### Ambiti

Come noto la attività si suddivide in due grandi settori:

- *Programmi umanitari*

Sovvenzioni, Progetti 3H (Polio Plus), Volontari del Rotary

- *Programmi Educativi*

Scambio Gruppi giovani, Centri di Studio, Borse di studio

E per ciascuna il Presidente della relativa Sottocommissione relazionerà nella giornata.

##### Contribuzioni

La Fondazione Rotary si alimenta delle contribuzioni dei Club Rotary e di tutti i soci

A tutti i Presidenti di Club, all’inizio dell’anno rotariano, viene chiesto l’impegno di una “promessa di sovvenzione”

Nell’anno scorso la cifra raccolta tra gli 81 Club del Distretto è stata di \$ 558.000= con una contribuzione pro capite di \$ 107,21=

47 Club hanno superato la quota di \$100 pro capite, quota attesa da parte del Distretto

Per quest’anno 2007-2008 i fondi di ritorno al Distretto 2030 a disposizione per i progetti umanitari, derivati dalle contribuzioni effettuate dai Club ell’anno 2004-2005, sono \$ 229.000 Questi fondi derivano dal valore calcolato dalla Rotary Foundation pari all 50% del versamento effettuato 3 anni prima dal Distretto alla stessa Rotary Foundation

Ad ottobre 2007 le “promesse di sovvenzione fatte dai Club ammontano a \$ 490.000

I versamenti già effettuati dai Club sono stati \$ 410.000 di cui 12 Club oltre i \$100 pro capite e 7 Club sotto \$100 pro capite

Alcuni Club sono arrivati a versare una quota pari a 100€ pro capite.

Le cifre raccolte dal Club possono essere destinate per:

- 1- Il fondo annuale programmi: tale cifra contribuisce alle quote di ritorno dopo tre anni sui progetti approvati
- 2- Il fondo permanente : che è una sorta di cassaforte della Rotary Foundation di cui vengono usati solo gli interessi maturati

ed è il Club a decidere la percentuale di destinazione dei propri fondi.

Alcuni Club , sulla “promessa di sovvenzione” non hanno ancora dichiarato la percentuale di destinazione e sarà la Commissione Distrettuale a contattarli per completare la pratica.

## PROGRAMMI UMANITARI

### Gli Obiettivi

Tutti i progetti , sia di ampia scala, che quelli portati avanti dai singoli club, devono avere come obiettivi :  
la lotta all’analfabetismo

l’acqua pulita

la salute

la lotta alla fame

la pace

### Sovvenzioni per programmi umanitari

Si dividono in:

- *Sovvenzioni paritarie* ( o Matching Grants - internazionali – lanciate autonomamente dai singoli club )

Attualmente ci sono 2 progetti del precedente esercizio

Oltre a 6 nuove operazioni

I termini per la presentazione delle domande per un Matching Grants è il 31 gennaio 2008

- *Sovvenzioni semplificate* ( internazionali o locali- lanciate autonomamente dai singoli club)

Per questo anno di gestione il Distretto 2030 ha a disposizione \$40.000 con un massimo da destinare ad ogni singolo progetto di \$2.000

Sono pervenuti al 15 Ottobre 2007 (termine ultimo per la presentazione dei progetti) 28 domande oltre ad altre 3 pervenute fuori limite di tempo, che però saranno accettate in valutazione.

Per un totale di richieste di circa \$200.000. Questo impegno sarà certamente mantenuto da ogni singolo Club ma la Rotary Foundation parteciperà solo con il fondo a disposizione, avverrà dunque che sui progetti di sovvenzioni semplificate i Club del Distretto si impegneranno in progetti per \$ 200.000 ai quali i Club contribuiranno con \$ 160.000 e il Distretto tramite la Rotary Foundation, con \$ 40.000

Queste sovvenzioni sono di relativamente modesto importo ma snelle nella assegnazione

*N.B. Il R.C. Portofino ha proposto alla Rotary Foundation un progetto con domanda di sovvenzione semplificata- si veda il Bollettino del Club N° 3*

- *Sovvenzioni 3 H* ( Nel 1978 il Rotary ha varato la più grande attività di servizio umanitario con il programma “Health, Hunger and Humanity” (salute, fame e umanità). Questo programma 3-H è concepito per intraprendere azioni di servizio su larga scala, al di là delle possibilità di singoli club o gruppi di club. Da allora, più di 85 progetti 3-H diversi, con un costo globale che supera i 45 milioni di dollari, sono stati approvati e iniziati in 58 Paesi.

Il programma Polio Plus è uno dei più ampi ed importanti programmi messi in atto dal Rotary.

- *Volontari del Rotary*: “Servire al di sopra di ogni interesse personale” è il motto che abbiamo imparato dal momento che siamo diventati rotariani, e il “servizio volontario” traduce in azione questa enunciazione. Compito della iniziativa dei Volontari è di offrire ai rotariani e non, l’opportunità di mettere le loro esperienze e le loro capacità professionali al servizio di progetti umanitari internazionali e locali.

## PROGRAMMI EDUCATIVI

Tra i numerosi programmi qui si espongono alcune indicazioni sulle borse di studio

*Borse di studio* Sono uno strumento per entrare nelle scuole e in contatto con i ragazzi: I giovani sono la forza del futuro e sono molto attenti alle opportunità loro offerte.

Entro il 30 Maggio 2008 c’è la possibilità di segnalare nominativi che abbiano le caratteristiche specificate dai bandi del Rotary

La Commissione distrettuale Fondazioni Rotary chiede anche di segnalare entro il 31/1/2008 i nomi degli ex borsisti, nomi che spesso sono rimasti solo negli archivi dei Club, al fine di monitorare un ritorno sull’ex borsista, inserirli in una sorta di gruppo, e capire se la borsa che gli è stata assegnata gli ha generato successo

Il mese di Novembre è definito il mese della Rotary Foundation, quindi si suggerisce ai club di approfondire i temi della Rotary Foundation con due linee di accesso alle informazioni:

- 1- tenere contatti con Montalenti, Zanvercelli, Santi , che sono sempre disponibili, anche a venire ai Club ad approfondire la discussione
- 2- consultare il sito del Rotary alla voce Rotary Foundation

**Sergio Santi** (R.C. Chiavari Tigullio) Presidente Sottocommissione: Sovvenzioni Rotary Foundation  
La Sottocommissione collabora con i Club, valuta i progetti e li porta al Presidente della Commissione per il finanziamento.

Le sovvenzioni si dividono in

- Paritarie o Matching Grants – internazionali che a loro volta si dividono in
  - ✓ Semplici quando danno luogo ad un contributo da parte della Rotary Foundation da 5.000 a 25.000 \$
  - ✓ Competitive quando danno luogo ad un contributo compreso tra 25.000 e 150.000\$
- Semplificate che possono essere nazionali o internazionali

Tipologie di progetti

Non si possono finanziare costruzioni di edifici, ma ponti e strade sono ammessi.

Devono essere progetti nuovi e non in fase di realizzazione in quanto potrebbero anche non ricevere contributi e quindi mettere in difficoltà i Club proponenti. Non devono riguardare progetti su cui esiste già sponsorizzazione di altri

*Per le sovvenzioni paritarie*

Bisogna attivarsi nella realizzazione anche attraverso un Rotary locale

Finanziamenti

*Per le paritarie*

I finanziamenti devono essere costituiti da:

- 1- fondi raccolti dal club
- 2- fondi distrettuali erogati dalla Rotary Foundation
- 3- fondi diretti erogati dalla Rotary Foundation

*Per le semplificate*

- 1- fondi raccolti dal club
- 2- fondi distrettuali erogati dalla Rotary Foundation

Approvazione

Per i Matching Grants la Rotary Foundation

Per le semplificate , il Presidente della apposita commissione Distrettuale

Localizzazione dei progetti

Per i Matching Grants solo all'estero

Per le semplificate , anche in Italia oltre che all'estero

Il percorso di approvazione più complesso è quello delle sovvenzioni paritarie

In sommi capi:

- 1- individuare e studiare il progetto
- 2- compilare la domanda sulla modulistica scaricabile dal sito o richiesta alla commissione
- 3- inoltrala alla sottocommissione
  - La sottocommissione esamina il progetto
  - lo trasmette al Presidente della Commissione Rotary Foundation per l'approvazione
  - il Presidente approva
- 2- il Club invia il progetto ad Evanston (sede internazionale del Rotary)
  - Evanston esamina
  - Evanston approva e scrive di ritorno al Club
- 3- il Club e la Rotary Foundation firmano il contratto e viene dato un numero specifico al progetto
- 4- il Club apre un c/c intestato al numero di progetto e su esso vengono versati i fondi di competenza del Club
  - La Rotary Foundation e il Distratto versano su quel c/c le quote di competenza

Nel frattempo il Club deve

- 1- Individuare il beneficiario del versamento per il progetto
- 2- Aprire contatti con il R.C. più vicino al luogo del progetto che deve avere le seguenti caratteristiche:
  - a. Non avere in carico più di 5 progetti
  - b. Avere credenziali di buon comportamento da parte della Rotary Foundatio (ovvero nel caso di gestione di altri matching grants aver ottemperato agli obblighi di buon controllo e rendicontazione)
- 2- Sottoscrivere un agreement tra i due club Rotary controfirmato dai due Presidenti

### Piano di Finanziamento

Un esempio di finanziamento di progetto

Se un Club da 12.000 \$ e il Club locale aggiunge 1.000\$ totale 13.000 \$

Il Distretto coi fondi distrettuali Rotary Foundation da 10.000 \$

La Rotary Foundation contribuisce raddoppiando il distretto e il 50% del versamento del Club cioè (10.000 + 6.500) \$ . In totale con un contributo di 13.000 \$ si possono ottenere coperture per 39.500\$

Il progetto può iniziare solo dopo la approvazione da parte della Rotary Foundation

### Rendicontazione

Devono essere fatti rapporti ogni 12 mesi dal club locale e un rapporto finale

Solo così si considera chiuso il Matching Grants

Le sovvenzioni semplificate

Hanno un percorso più semplice avendo solo necessità di approvazione da parte del Presidente della Commissione distrettuale e devono ricevere solo finanziamenti distrettuali

**Fabio Rossello** (R.C. Valenza) Presidente sottocommissione Scambio Gruppi di Studio

Attività da non confondersi con lo "scambio giovani"

È una attività intesa ad accrescere il livello formativo per i giovani. Nata nel 1955 permette a 4-6 giovani di trascorrere 4 settimane in un altro distretto. Nel nostro caso il Rotary permette a quei giovani di stare un mese in Italia

Caratteristiche dei giovani:

- ✓ età tra 25 e 40 anni
- ✓ già dotati di un lavoro o di un contratto stage
- ✓ non rotariani o parenti di rotariani
- ✓ meritevoli

La segnalazione di giovani viene dai Club del distretto

Programma:

- ✓ 5 gg di visite dedicate ad argomenti attinenti la professione
- ✓ 15-20 serate di Club
- ✓ 10 visite ad eventi sociali
- ✓ 2-3gg di partecipazione a convegni conferenze distrettuali
- ✓ Alcuni giorni a visite culturali
- ✓ Alcune giornate libere

La Sottocommissione deve organizzare in accordo con i Club del Distretto il programma

Quasi'anno lo scambio gruppi di studio avviene tra il nostro Distretto 2030 e il Distretto 6950 Florida (USA)

Il nostro gruppo andrà in Florida dal 20 Aprile al 19 maggio il gruppo americano verrà in Italia dal 5 maggio al 4 giugno . Ovviamente ci devono essere rotariani del Distretto che si offrono come accompagnatori.

**Pietro Augusto Percio** (R.C. Susa e Val Susa) Presidente sottocommissione Polio Plus

L'obiettivo di questo programma, iniziato nel 1988, che è il fiore all'occhiello del Rotary, era di concludere le vaccinazioni e debellare definitivamente la Poliomielite nel 2005 anno del centenario del Rotary.

Nel 2000 i focolai di epidemia erano debellati al 99% e si era vicinissimi all'obiettivo.

Ma nel 2003 la malattia è aumentata

Nel 2006 il Rotary si è interrogato se continuare o no,

I 4 paesi ancora in cui la malattia era ancora da vincere erano India- Pakistan – Afganistan – Nigeria per varie e differenti motivazioni:

Nigeria : motivi politico religiosi che impedivano la vaccinazione – ora sono superati

Pakistan e Afganistan : motivi politici – la guerra impedisce di raggiungere capillarmente le popolazioni

India : motivazioni organizzative dello stato indiano sul vastissimo territorio

Poiché si è verificato che nei paesi ci sono stati progressi e diminuzioni, si è deciso di andare avanti, con l'obiettivo di terminare nel 2008 o quanto meno ridurre del 25% il residuo del 2007-10-28

Il Rotary non opera da solo nella lotta alla poliomielite, ma tra tutti i partecipanti coordinati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità è il secondo dopo gli USA come importi di finanziamenti, prima della Gran Bretagna e del Giappone, comunque prima organizzazione mondiale privata.

## **LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI**

( lo scopo di questa rubrica del bollettino è quello di consentire ai soci che non hanno potuto essere presenti alle conviviali e di ascoltare le relazioni, di esserne informati)

**Mercoledì 10 Ottobre 2007**



## **Camogli – Hotel Cenobio dei Dogi**

Conviviale

**Relatore :Prof Lorenzo CUOCOLO nostro socio** sul tema:

“Le sfide del nuovo regionalismo italiano: riforme, competenze, profili problematici tra centro e periferia”

### PRESENTI I SOCI:

Alberani, Antola, Costa, Crosa di Vergagni, Cuocolo, Dugnani, Francisci, Guatelli, Leonardi, Malan , Orso, Tagliaferro, Testino,

### CONSORTI

Maria Pia Consigliere di Antola, Marta Cambiaso di Cuocolo, Walter Montefiori di Guatelli. Anna Maria Ripa di Testino, Casare Rinaldi di Tagliaferro

Assenze preavvertite: Anfossi, Di Sarro, Gallo, Giovale, Miroli, Piccardo, Riva dall' Asta, Saccani, Torielli, Tonani, Torre

TOTALE PRESENZE: N° 13 Soci

Presiede la serata : il Vice Presidente Giovanni Costa

In apertura si apre brevemente una Assemblea di Club, come da comunicazione inviata come convocazione, per deliberare e votare in merito ad un unico punto dell'ordine del Giorno

- 1- definizione del partecipante ufficiale alla Assemblea Straordinaria del Distretto che si terrà il 13 ottobre

Sono presenti 13 soci su 24 ; l'Assemblea è valida; prende la presidenza il Vice Presidente Costa e funge da Segretario Antola.

Il Presidente dichiara aperta l'Assemblea e da la parola ad Antola per una breve esposizione delle mozioni e delle motivazioni della votazione.

Per il giorno 13 è indetta ad Asti una Assemblea distrettuale per deliberare e votare la conferma o la modifica del criterio di nomina del Governatore.

Ogni Club in Assemblea deve nominare un rappresentante o più rappresentanti, in relazione al numero dei soci (1 rappresentante fino a 25 soci) con diritto di voto alla Assemblea.

Le varie mozioni di assemblea esposte in Assemblea di Club sono già riportate in questo bollettino nelle "notizie dal Distretto" .

Il Club delibera quindi di:

nominare Domenico Gallo incoming Presidente 2008-2009 quale rappresentante del Club e di dare mandato di votare la mozione di mantenimento della attuale modalità di nomina.

Dopo la cena il nostro Socio **Prof Lorenzo Cuocolo** ci ha relazionato sul tema:

“Le sfide del nuovo regionalismo italiano: riforme, competenze, profili problematici tra centro e periferia”



La relazione è risultata estremamente stimolante e precisa. Il Prof Lorenzo Cuocolo, non dimentichiamo è figlio del Prof Fausto Cuocolo che del Regionalismo ed in particolare del Regionalismo ligure è stato il principale artefice. E il figlio, oggi nostro socio, ha avuto opportunità di scambiare a lungo opinioni in materia con il padre

In sintesi la relazione ha toccato i seguenti punti:  
Breve sunto dell'evoluzione storica del regionalismo italiano, con particolare riferimento alle previsioni contenute nella Costituzione e alla lenta attuazione del regionalismo, che ha visto la luce solo negli anni '70, a seguito di un accordo politico DC/PCI.

Recente evoluzione del regionalismo: a causa della crisi del sistema dei partiti di inizio anni '90 si sviluppano dinamiche centrifughe e si registrano varie tensioni al rafforzamento dell'autonomia regionale.

Nel 1995 vi è una prima riforma del sistema elettorale regionale.

Nel 1999 vi è una prima riforma costituzionale che porta all'elezione diretta del presidente della regione, legando tale figura direttamente al popolo.

Nel 2001 nuova riforma costituzionale che ribalta il tradizionale criterio di riparto delle competenze tra stato e regioni, individuando in queste ultime i soggetti titolari in via generale della competenza legislativa. In sostanza, lo stato potrà fare leggi solo dove espressamente previsto. In tutti gli altri settori la competenza sarà regionale. Sul piano amministrativo, invece, emerge il principio di sussidiarietà, che favorisce il livello di amministrazione più vicino al cittadino.



Ma non tutto è attuato in questa materia: i punti chiave ancora da risolvere sono:  
1) la presenza di una Camera alta che sia rappresentativa delle Regioni (a differenza del senato attuale)  
2) la mancanza di strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo (Stato, Regioni, Province, Comuni etc)  
3) la mancata attuazione del cd. "federalismo fiscale": è inutile prevedere competenze per le Regioni se non si prevede una parallela autonomia finanziaria e tributaria che consenta di trovare le

risorse per gestire le funzioni di competenza.

4) evitare il rischio di un neocentralismo regionale

5) ricordarsi che il nostro decentramento deve essere solidale e non competitivo, altrimenti rischia di rompere il principio unitario che regge la nostra Costituzione.

Una fastidiosa situazione logistica ha disturbato sia la relazione che il successivo stimolante e ampio dibattito, tanto che il Presidente Costa ha chiesto al Prof Cuocolo di concederci un secondo incontro, che sarà riproposto sullo stesso tema, incentrato sulla parte dibattito.

### **Lunedì 15 Ottobre 2007**

#### **S.Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare**

Conviviale

**Relatore : Dott Claudio MARSANO Sindaco di Santa Margherita Ligure** sul tema:  
" Programmi e obiettivi della Amministrazione "

#### PRESENTI I SOCI:

Antola, Costa, Dugnani, Francisci, ,Giovale, Guatelli, Miroli, Orso, Piccardo, Tagliaferro, Tonani

#### CONSORTI

Maria Pia Consigliere di Antola, Marcellina Caprile di Costa, Stefano Chiesa di Dugnani, Pesce Armando di Francisci

Assenze preavvertite: Aberani, Anfossi, Crosa di Vergagni,Cuocolo,Di Sarro, Gallo, Leonardi, Malan, , Riva dall' Asta, Saccani, Testino, Torielli, Torre

TOTALE PRESENZE: N° 11 Soci

#### VISITATORI ROTARIANI

Luciano Trestini e Sig.ra R.C. Genova Ovest

#### OSPITI

Claudio Marsano ospite del Club  
Adalberto Gigli di Antola

Presiede la serata : il Vice Presidente Giovanni Costa

Dopo la cena il Presidente , Giovanni Costa- che ricopre in Consiglio Comunale di Santa Margherita la carica di Vice Sindaco , presenta il Sindaco di Santa Margherita Dott. Claudio Marsano.

La presentazione della attività della Amministrazione è esposta in modo molto articolato e ricca di riferimenti e dati. L' esposizione è supportata da una serie di slides che rappresentano le linee guida del programma che il Sindaco intende portare a termine per il mandato ricevuto dai cittadini

Siamo ora a metà mandato e il Sindaco ha redatto un bilancio sociale che presenterà alla cittadinanza, per rendicontare gli obiettivi del suo programma

Marsano fa presente che pur con un bilancio di 24-25 milioni di Euro vincolato dal patto di stabilità imposto dal Governo centrale, ben 2 milioni di Euro sono stati investiti nel sociale.

Il sociale è fondamentalmente assistenza, cioè casa, supporto scolastico, assistenza agli anziani. Nella ristrutturazione comunale, anche in base ad uno studio commissionato alla Università Bocconi è stata costituita una "Istituzione Servizi Sociali".

Un punto qualificante della attività sociale è "il centro anziani" attivo e operativo.

In Santa Margherita c'è una forte domanda di alloggi come prima casa, soprattutto delle giovani coppie: la richiesta è di circa 150 appartamenti.

Un altro problema critico è la dismissione dell'ospedale nell'ottica sanitaria nazionale di concentrare i servizi ospedalieri.

Rapidamente il Sindaco passa poi in rassegna i problemi legati ai giovani, allo sport.

Altro punto di massima attenzione per la Amministrazione di Santa Margherita è il territorio e l'ambiente.

In quest'ambito si inserisce la problematica della messa in sicurezza del porto per difendere gli ormeggi che sono 320 in estate, ma scendono a circa 130 in inverno, pur nel più rigoroso rispetto ambientale.

Il Comune di Santa Margherita ha costituito una società di servizi per promuovere la immagine turistica in generale e per gestire il complesso di Villa Durazzo, splendido contenitore di manifestazioni di alto livello della città.

L'ultimo tema affrontato è stato la mobilità. Il progetto della Amministrazione tende a disincentivare l'uso del mezzo privato a tutto vantaggio del mezzo pubblico. Questo per tutelare i cittadini dall'inquinamento sia da polveri sottili che da rumore.

La mobilità affronta anche i problemi di accesso alla cittadina e quindi il tanto dibattuto progetto del "Tunnel" di collegamento tra il casello autostradale di Rappallo e S. Margherita, voluto fortissimamente da Rapallo per alleggerire il suo traffico veicolare, ma che vede Santa Margherita più prudente per valutare l'impatto ambientale dell'opera, che pur ha innegabili vantaggi.

Seguono una serie nutrita di domande alle quali il primo cittadino di Santa Margherita ha da esaurire e complete risposte.

### **Mercoledì 24 Ottobre 2007**

#### **Rapallo -Yacht Club presso il Porto Carlo Riva**

Conviviale

Relatore : **Maria Pia Riva nostro socio**

Sul tema: "Il Porto Carlo Riva: storia e futuro "

#### **PRESENTI I SOCI:**

Anfossi, Antola, Crosa di Vergagni, Dugnani, Francisci, Gallo, Guatelli, Leonardi, Malan, Mioli, Piccardo, Riva Dall'Asta, Testino, Torielli

#### **CONSORTI**

Maria Pia Consigliere di Antola, Walter Montefiori di Guatelli, Pesce Armando di Francisci, Giovanna Vegetti di Mioli, Andrea Dall'Asta di Riva-Dall'Asta, Anna Maria Ripa di Testino,

Assenze preavvertite: Alberani, Costa, Cuocilo, Di Sarro, Giovale, Orso, Sacconi, Tagliaferro, Tonani, Torre

**TOTALE PRESENZE: N° 14 Soci**

#### **OSPITI**

Linuccia Ruggieri ospite di Torielli

Felici ospite di Crosa di Vergagni

Ing La Barbera ospite di Riva

Marina Scarpino Presidente del Porto Carlo Riva Ospite di Riva

Presiede la serata il Presidente Anfossi

La storia del Porto Carlo Riva nasce da una idea del 1970. Il padre del nostro socio si rifaceva alle idee dei porti di Cannes e di Marbella dal momento che in Italia non esistevano all'epoca porticcioli turistici. La nascita del porto era una scommessa; nacquero infatti i problemi perché non c'erano regole.

Nel 1971 venne data la concessione, fu un periodo di conflitti con il Comune di Rapallo e con il Demanio, poi tutti superati

Nel 1975 il porto fu inaugurato completo di ormeggi e servizi a terra.

Dopo aver venduto tutti gli ormeggi, Carlo Riva amareggiato dai problemi regala il porto a Figoli, che lo passa alla OTAM

Nel 1983 Carlo Riva riacquista tutto il pacchetto e la famiglia Riva fino ad oggi lo ha poi di nuovo gestito

Il Comune di Rapallo ha avuto realizzati nell'ambito : il porto pubblico per circa 500 posti barca, il parcheggio a raso e interrato, il rifacimento di fognature cittadine e altre opere imposte come oneri

L'opera è notevole ; la fondazione della diga fu palificata , rinforzata da una struttura di 10.000 t di massi , una banchina interna , 395 posti barca che si sommano con i 500 del porto pubblico Area di carenaggio, una gru travel nel porto pubblico da 40 ton , una da 20 ton nel porto privato 350 parcheggi, 5.400 mq di autosilos sotto il livello del mare per 200 posti auto, un altro garage per 20 posti auto

Uno dei momenti più tragici della storia del porto fu la mareggiata del 6 Novembre 2000 che portò ad una distruzione delle strutture , ma senza gravi danni alle imbarcazioni e soprattutto l'opera salvò il porto pubblico e la passeggiata mare di Rapallo

Ci viene proiettato un filmato amatoriale girato in quella circostanza

L'Ing La Barbera poi ci ha descritto tecnicamente cosa accadde e come si riparò ai danni.

La mareggiata, invece che da libeccio, come la maggior parte delle mareggiate , venne da sud e fu talmente forte che fu dichiarato stato di emergenza in Liguria.

Le onde generarono un sopraelevamento medio del livello del mare di un metro. La massa d'acqua sorpassando a ondate la diga, si riversò sulla banchina interna distruggendola per il gran peso .

Il proprietario Carlo Riva aveva assicurato il porto contro eventi eccezionali, ma per ottenere il risarcimento si doveva dimostrare che era stato veramente un evento eccezionale.

Venne ricostruito e studiato il fenomeno in vasca , accompagnato da una analisi statistica sulla possibilità del ripetersi del fenomeno. Ipotizzando altezza d'onda di 5,50 m ( come si era verificato) la statistica dice che il fenomeno ha un periodo di ritorno di 70-75 anni, perciò veramente eccezionale.

All'epoca del progetto l'opera si dimensionò per un periodo di ritorno di 25 anni; oggi le nuove normative impongono comunque di studiare un periodo di ritorno di 50 anni.

Furono fatte prove su modello in scala con diverse ipotesi di sopraelevazione e profilo della diga: alla fine si concluse con un molo paraonde sopraelevato di 1,30 m con profilo a ricciolo esterno. Tale soluzione arresta l'81% del fenomeno generato da onde alte 5,5 m e fu considerato sufficientemente conservativo.

C'è da notare che il progetto originale era così, poi era stata abbassata la diga per richieste di natura paesaggistica, e dopo tanti anni per ragioni di sicurezza si ritornava al progetto iniziale.

La banchina interna è stata ricostruita con criteri totalmente rinnovati in c.a.

Il porto oggi: è un insieme di servizi

- guardianaggio e assistenza agli ormeggi 24 ore su 24
- fornitura di collegamento a colonnine
- servizio carburante
- servizi carenaggi
- 12 negozi
- officine di rimessaggio
- centri velici/ 2 ristoranti/ bar

Il Futuro del porto

- Una manutenzione capillare ed attenta però di altissimo costo
- Monitoraggio continuo dei pontili in contatto con l'acqua
- Attenzione agli aspetti ecologici e tra questi
  - ✓ Il porto utilizza energia Enel verde
  - ✓ È spinta la raccolta differenziata rifiuti
  - ✓ Si spinge per avere mezzi di servizio elettrici

Maria Pia Riva conclude con una preoccupazione : il paventato problema che ci siano aumenti delle concessioni demaniali del 300%

La interessantissima relazione è stata a lungo applaudita da soci e ospiti presenti

**Lunedì 29 Ottobre 2007**

**S.Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare**

**Ore 20,15 Conviviale**

**Relatore Prof Enrico Corti** socio del R.C. Genova

Sul tema : "Viaggio intorno al cuore: qualche utile suggerimento"

PRESENTI I SOCI:

Anfossi, Antola, Gallo, Malan, Orso, Tagliaferro

CONSORTI

Maria Pia Consigliere di Antola, Casare Rinaldi di Tagliaferro

Assenze preavvertite: Alberani, Costa, Crosa di Vergagni, Cuocolo ,Di Sarro, Dugnani, Francisci, Giovale, Guatelli, Leonardi, Mioli, Piccardo, Riva Dall'Asta, Saccani, Testino, Tonani, Torielli, Torre

TOTALE PRESENZE: N° 6 Soci

VISITATORI ROTARIANI

Mario AINA e Signora Rotary Club Genova

OSPITI

Enrico Corti e Signora ospiti del Club

Valentina Corti Presidente Inner Wheel Genova Sud Ovest ospite del Club

Rosi Donadoni Ospite di Antola

Si cerca di riportare qui per sommi capi il percorso della relazione, la redazione si scusa fin d'ora se alcune terminologie non saranno corretti, in quanto specifiche del campo medico

In somma sintesi il relatore ha voluto tratteggiare le malattie secondarie alle coronarie e l'arteriosclerosi con i fattori di rischio

Patologie non coronariche :

congenite di tipo organico- su cui si agisce in modo chirurgico

congenite di tipo aritmico - si interviene con terapia elettrica, si rivela in soggetti adulti con morte improvvisa

patologie valvolari acquisite - con cicli antibiotici e con interventi

patologie dell'anziano - derivate da calcificazioni e quindi necessitano di sostituzioni che possono avvenire anche dopo gli 80 anni

Arteriosclerisi -descrizione dl fenomeno: si formano placche su cui si forma il trombo che occlude e da l'infarto

fattori di rischio:

- genetico ereditario su cui non si può influire

- stile di vita , necessità di attività fisica aerobica ovvero che porta a consumo di ossigeno con continuità

- non corretta alimentazione , sovrappeso, obesità .

Acidi grassi insaturi(frutta e verdura) , combattere i radicali liberi che si depositano nelle placche

Oggi non si parla più di massa corporea, ma di obesità viscerale: massimo 88 cm di circonferenza per la donne e 102 cm per gli uomini

- Vino oggi non è più demonizzato, 2-300 cc di vino rosso a giornata fanno bene, o champagne Il paradosso francese : hanno diete più grasse ma bevono molto più vino

- fumo : deleterio diminuisce HDL buono, aumenta i trigliceridi e la pressione arteriosa Particolarmente dannoso per le ragazze l'abbinamento fumo + anticoncezionali

Iperensione essenziale di origine genetica e derivata da fattori esterni

Secondaria derivata da altre malattie

Ipercolesteronemia da cui deriva ipertensione sistolica

Diabete come causa secondaria che favorisce l'adesione del LDL all'endotelio e favorisce il processo di arteriosclerosi; differenza tra diabete di tipo 1 e di tipo 2

Fattori di rischio secondario: invecchiamento, stress, ambiente

La relazione passa poi all'esame delle diagnosi:

evento cardiaco acuto – in presenza del quale si deve prendere una aspirina con funzione antiaggregante

terapia precoce : per salvare la parte del tessuto che necrotizza  
trombolisi – endovena che scioglie il trombo  
angioplastica – catetere con palloncino

evento sub acuto – angina

sintesi diagnostica :

1. visita cardiologia ed elettrocardiogramma
2. test da sforzo –olter
3. miocardioscintigrafia
4. coronariografia
5. tomografia TAC spirale

scompenso cardiaco cronico-

interventistica

stent

by pass

pace maker

defibrillatori

Una relazione molto tecnica, ma che ha suscitato estremo interesse come hanno dimostrato le numerose domande dei socie ed ospiti stimulate dagli argomenti toccati